

L'ESPERTO RISPONDE

Buongiorno,

vorrei cortesemente, se possibile un chiarimento sul codice di gara, più precisamente riguardo all'articolo 45C4b: correzione di una designazione involontaria.

Cioè vorrei capire se vi rientra la carta giocata involontariamente, faccio un esempio: giocando a colore, il dichiarante ultimo di mano non ha da rispondere al seme giocato, vuole giocare atout, ma involontariamente estrae una carta di un altro seme esponendola, prima che la presa sia chiusa si accorge dell'errore e vorrebbe cambiarla... ha questa facoltà o è obbligato a lasciare la carta che in maniera molto evidente ha giocato involontariamente?

Vi sarei molto grato di una risposta.

Vogliate con l'occasione gradire i miei migliori saluti.

Antonio Rosaverde

Risponde Maurizio Di Sacco

Caro Rosaverde, la risposta è purtroppo un facile no.

L'articolo di riferimento per quello che riguarda le carte giocate dal dichiarante è infatti il 45C2, che riporto di seguito per semplicità:

2. Carta del dichiarante

Il dichiarante è obbligato a giocare una carta della sua mano, che, tenuta scoperta, tocchi o sia vicina a toccare il tavolo, o che sia mantenuta in posizione tale da indicare che sia stata giocata.

Tuttavia, anche riguardo al gioco di una carta del morto - oggetto del da Lei citato art. 45C4b, c'è da aggiungere qualcosa, e cioè che le carte del morto godono di ulteriori diritti, sanciti dall'art. 46. In particolare, si dice che il dichiarante può comunque cambiare una carta designata in maniera incompleta (il classico "picche") se la sua intenzione era incontrovertibilmente diversa.

Così non è per le carte designate per intero (v. l'art. da Lei citato), né per quelle della mano, o, peggio, per quelle dei difensori.

Cordiali saluti

Caro Maurizio,

aprofitto della tua proverbiale cortesia e competenza per sottoporvi un quesito che richiede il tuo autorevole parere.

Recentemente mi sono trovato in E/O a discutere a causa di una situazione conseguente a questa licita:

N E S O

P P

1F P 1Q 1P

2SA P 3SA Fine

A fine giocata si scopre che NORD ("Stop: 2 SA") invece dei canonici e previsti 18/20 p.o. ne ha solo 14.

Capirai che questa falsa informazione ha condizionato il nostro controgio ed ha portato alla realizzazione del contratto di 3 SA che poteva essere invece battuto supponendo una diversa distribuzione del punteggio.

NORD ha replicato alla nostra obiezione dicendo che comunque aveva preso l'iniziativa sulla "propria pelle".

Il direttore, interpellato a proposito, ha dato ragione alla linea N/S non considerando una psichica la licita effettuata.

Claudia, mia compagna nel frangente, si è rifiutata di interpellarti perchè sostiene di invocarti troppo spesso; minaccia però di darsi al Burraco.

Ti ringrazio in anticipo

Vittorio Viani

Risponde Maurizio Di Sacco

Caro Vittorio,

posta così com'è la domanda, la risposta non può che esserti sgradevole.

In effetti, alla luce dei dati disponibili, non sembra che ci sia stata violazione di alcuna norma o disposizione di legge e, dunque, il risultato doveva senz'altro essere confermato.

Tuttavia, la licita di 2NT appare davvero stranissima (trovo buffo che un giocatore si esponga a livello di 2NT da solo, dopo che il compagno ha promesso anche solo 5 punti, e col rischi di vedersi portato a manche con 6 punti) e mi sarebbe molto piaciuto trovarmi lì nella circostanza per poter indagare più a fondo sulle motivazioni della licita stessa. Trovo anche, almeno da quanto dici, che l'indagine svolta dall'arbitro sia stata un pochino superficiale.

Cari saluti a te ed a Claudia, sperando di strapparla al Burraco